



AFS SPA V. CAVALLOTTI, 46 SESTO F.NO


ALLEGATO 04

AZIENDA FARMACIE E SERVIZI S.P.A.

**MODELLO ORGANIZZATIVO GESTIONALE E DI CONTROLLO AI
SENSI DEGLI Artt. 6 e 7 del D.LGS N. 231/01**


**VALUTAZIONE E MAPPATURA DEI RISCHI
COMMISSIONE REATI D.LGS 231/01**

**Approvato dall'Amministratore Unico
con Determina N° 8 del 05/04/2019**

AFS S.P.A.			DL.vo 231/01 Valutazione dei Rischi commissione reati	
Emissione	02	15/09/2018	Tipo modifica	Aggiornamento
Revisione	01	05/04/2019	NOTE :	Ultimo accesso 05/04/2019

Indice

1	PREMESSA	2
2	METODOLOGIA APPLICATA.....	2
3	ANALISI DEL RISCHIO DI REATO (SECONDO IL D. LGS 231/01).....	4
3.1	MODELLO DI RAPPRESENTAZIONE.....	4
3.2	RISULTATI DELL'ANALISI	6
3.2.1	GESTIONE DEI FARMACI.....	6
3.2.2	GESTIONE SERVIZI BIBLIOTECARI	7
3.2.3	AMMINISTRATIVO CONTABILE	8
3.2.4	APPROVVIGIONAMENTI (FARMACEUTICI)	9
3.2.5	APPROVVIGIONAMENTI (BENI E SERVIZI).....	10
3.2.6	APPROVVIGIONAMENTI (GARE).....	11
3.2.7	RISORSE UMANE (ASSUNZIONI)	12
3.2.8	RISORSE UMANE (FORMAZIONE)	13
3.2.9	SALUTE E SICUREZZA	14
3.2.10	REATI INFORMATICI.....	15
3.2.10	REATI AMBIENTALI	16
4	MISURE PREVENTIVE	17
4.1	OBBLIGHI	17
5	MIGLIORAMENTI.....	18
5.1	SISTEMA ORGANIZZATIVO	18
5.2	SISTEMA DEI POTERI	18
5.3	PROCESSI AZIENDALI.....	18

AFS S.P.A.			DL.vo 231/01 Valutazione dei Rischi commissione reati	
Emissione	02	15/09/2018	Tipo modifica	<i>Aggiornamento</i>
Revisione	01	05/04/2019	NOTE :	<i>Ultimo accesso 05/04/2019</i>

1 PREMESSA

Il presente documento costituisce la "Mappa dei Rischi" ed è il risultato dell'analisi dei processi aziendali e dell'individuazione dei potenziali rischi. Si è proceduto a valutare il grado di rischio potenziale dei singoli reati all'interno delle singole attività aziendali individuate. I risultati dell'analisi sono riportati nella Tabella 2, procedendo successivamente per ogni singola Attività/Funzione, ad individuare gli adempimenti da seguire.


Il presente documento "Mappa dei Rischi" ed il "Manuale dei Processi" sono parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, e sono periodicamente aggiornati in relazione alle modifiche normative ed organizzative intervenute.

2 METODOLOGIA APPLICATA

L'analisi dei rischi, applicata ad un processo, individua i rischi possibili rispetto ai valori etici e al D.Lgl 231/01.

Parte integrante dell'analisi dei rischi è la "Analisi dei Processi", per cui per una migliore interpretazione dei risultati qui esposti si rimanda al documento "Prontuario dei Processi". La "Analisi dei Processi" ha permesso una prima identificazione delle aree di rischio che qui sintetizziamo.

Processo	Sotto-Processo	Attività a rischio
Accettazione e Consegna	Farmaci	Consegna Farmaci SSN
		Consegna Farmaci Privati
	DPC	Verifica del titolo DPC
		Consegna DPC
	Integrativa	Verifica del titolo Integrativa
		Consegna Integrativa
	Forniture Indigenti	Verifica del titolo Indigenti
Consegna Indigenti		
Farmaci a domicilio	Consegna Farmaci SSN	
	Consegna Farmaci Privati	
Ossigeno	Consegna diretta O2	
	Consegna domiciliare O2 tramite fornitore	
Amministrativo	Ciclo Attivo	Tariffazione delle ricette
		Fatturazione servizi in convenzione
	Bilancio	Valorizzazione delle giacenze
		Calcolo ammortamenti
Approvvigionamento	Individuazione	Produzione proposta di bilancio
		Attuazione del Bando
Personale	Ordini	Procedura negoziata
		Verifica della fornitura
Personale	Assunzione	Produzione del Bando
		Prove di Selezione
	Formazione	Erogazione Formazione
		Rendicontazione Formazione
	Amministrazione del Personale	Amministrazione del Personale
Straordinari		

AFS S.P.A.			DL.vo 231/01 Valutazione dei Rischi commissione reati	
Emissione	02	15/09/2018	Tipo modifica	Aggiornamento
Revisione	01	05/04/2019	NOTE :	Ultimo accesso 05/04/2019

L'analisi dei rischi si è poi sviluppata a partire da questa prima identificazione.

I rischi individuati sono stati classificati individuandone il livello di rilevanza, calcolato come il prodotto tra la "probabilità di compimento dei reati" (che le varie funzioni - servizi - uffici potrebbero compiere nello svolgere le attività di competenza) e la "entità del danno" (che la commissione di tale reati potrebbe comportare per la Società).

La probabilità è un valore determinato dall'analisi storica e documentale, dall'esperienza degli operatori interessati e dalla presenza di strumenti di controllo. Può assumere tre livelli: alta, media e bassa e viene esplicitata e concordata sia col/coi responsabile/i del processo che dal gruppo di lavoro.

Per l'attribuzione di tali valori di probabilità si fa riferimento alla seguente scala:

Bassa	non sono noti episodi già verificatisi, la mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti.
Media	sono noti alcuni episodi già verificatisi, la mancanza rilevata può provocare un danno anche se non in modo automatico o diretto.
Alta	si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili, esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato.

L'entità del danno è quella stabilita sulla previsione del verificarsi di due tipologie possibili di danno per la Società:

a - economico-patrimoniale,

b - di immagine.

Si parla di entità del danno "alta" se si possono verificare tutti e due i tipi di danno, "media" se si verifica uno solo dei due tipi di danno e "bassa" se non si verifica nessuno dei due danni individuati.

Attraverso la matrice riportata in Tabella 1, si assegna a ogni rischio il livello di rilevanza.

Sono definiti tre stati:

- ACCETTABILE le procedure adottate sono sufficienti per tenere sotto controllo il livello di rischio,
- RILEVANTE l'organizzazione deve essere migliorata affinché i rischi possano esser tenuti sotto controllo,
- CRITICO si devono attuare azioni immediate e con grande attenzione da parte del Top Management al fine di rientrare in una delle due casistiche precedenti.


AFS S.P.A.			DL.vo 231/01 Valutazione dei Rischi commissione reati	
Emissione	02	15/09/2018	Tipo modifica	Aggiornamento
Revisione	01	05/04/2019	NOTE :	Ultimo accesso 05/04/2019

Tabella1- Matrice di valutazione del rischio di reato

PROBABILITA' \ ENTITA' DEL DANNO	BASSA	MEDIA	ALTA
	ALTA	RILEVANTE	CRITICO
MEDIA	ACCETTABILE	RILEVANTE	CRITICO
BASSA	ACCETTABILE	ACCETTABILE	RILEVANTE


3 ANALISI DEL RISCHIO DI REATO (SECONDO IL D. LGS 231/01)

3.1 MODELLO DI RAPPRESENTAZIONE

L'analisi del rischio è sintetizzata in una tabella contenente i seguenti punti:

1. PROCESSO DI RIFERIMENTO ♦
2. AREA CRITICA DEL PROCESSO ♦
3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ ♦
4. RESPONSABILITÀ
5. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ
6. INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO E DELLA FATTISPECIE DI REATO 231
7. VALUTAZIONE DEL RISCHIO UTILIZZANDO LA MATRICE DEL RISCHIO (TABELLA 1):
RA = rischio accettabile
RR = rischio rilevante
RC = rischio critico
8. ORIGINE DEL RISCHIO:
Interna
Esterna
9. VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO DEL RISCHIO
10. VALUTAZIONE DELL'ENTITÀ POTENZIALE DEL DANNO:

♦ Vedere il Prontuario dei Processi per maggiori dettagli.

AFS S.P.A.			DL.vo 231/01 Valutazione dei Rischi commissione reati	
Emissione	02	15/09/2018	Tipo modifica	<i>Aggiornamento</i>
Revisione	01	05/04/2019	NOTE :	<i>Ultimo accesso 05/04/2019</i>

BASSO (B)

MEDIO (M)


ALTO (A)

11. INDIVIDUARE IL LIVELLO DI MIGLIORAMENTO NECESSARIO, SECONDO I SEGUENTI CRITERI:

RA (rischio accettabile) ⇒ gestire secondo procedure

RR (rischio rilevante) ⇒ migliorare le procedure con individuazione più capillare delle responsabilità


RC (rischio critico) ⇒ sono richieste azioni immediate con descrizione dettagliata del piano di intervento

AFS S.P.A.			DL.vo 231/01 Valutazione dei Rischi commissione reati	
Emissione	02	15/09/2018	Tipo modifica	Aggiornamento
Revisione	01	05/04/2019	NOTE :	Ultimo accesso 05/04/2019

3.2 RISULTATI DELL'ANALISI


3.2.1 GESTIONE DEI FARMACI

1	PROCESSO DI RIFERIMENTO	GESTIONE FARMACI
2	AREA CRITICA DEL PROCESSO	ACCETTAZIONE E CONSEGNA FARMACI E PARAFARMACI (PARAGRAFO 3.2. DEL MANUALE)
3	DESCRIZIONE ATTIVITA'	- CONSEGNA FARMACI AL SSN, DOPO VERIFICA VINCOLI CONVENZIONALI; - CONSEGNA FARMACI AI PRIVATI;
4	RESPONSABILITA'	DIRETTORE DI FARMACIA FARMACISTA COLLABORATORE
5	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	I RESPONSABILI DOVRANNO EFFETTUARE UNA VERIFICA CASO PER CASO DELLA RICHIESTA, CON CONSEGUENTE VENDITA ED EMISSIONE DELLO SCONTRINO FISCALE O FATTURA.
6	RISCHIO E FATTISPECIE DI REATI 231 (PARTE SPECIALI REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)	IL RISCHIO È CHE NON CI SIA CORRISPONDENZA EFFETTIVA TRA LE QUANTITÀ DEI FARMACI VENDUTI E QUELLI FATTURATI, SOPRATTUTTO IN RIFERIMENTO ALLA RICHIESTA DI RIMBORSO AL SSN. REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: TRUFFA AI DANNI DELLO STATO O ALTRO ENTE PUBBLICO
7	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	RILEVANTE
8	ORIGINE DEL RISCHIO	INTERNA
9	PROBABILITA' CHE SI VERIFICHINO	BASSA
10	ENTITA' DEL DANNO	ALTO
11	RISORSE E/O MIGLIORAMENTI	AZIONI TESE A MANTENERE BASSA LA PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO: ADOZIONE DI PROCEDURE CHIARE, TRACCIABILITÀ DEI MOVIMENTI, CONTROLLI INCROCIATI.

AFS S.P.A.			DL.vo 231/01 Valutazione dei Rischi commissione reati	
Emissione	02	15/09/2018	Tipo modifica	<i>Aggiornamento</i>
Revisione	01	05/04/2019	NOTE :	<i>Ultimo accesso 05/04/2019</i>


3.2.2 GESTIONE SERVIZI BIBLIOTECARI

1	PROCESSO DI RIFERIMENTO	GESTIONE BIBLIOTECA
2	AREA CRITICA DEL PROCESSO	OPERAZIONI SORVEGLIANZA E VERIFICA DELLE ATTIVITÀ PER PREVENZIONE ATTI VANDALICI ,FURTI E SOTTRAZIONI
3	DESCRIZIONE ATTIVITA'	ISCRIZIONE DEGLI UTENTI,SERVIZIO PRESTITO LIBRI E MATERIALI MULTIMEDIALI,CONTROLLO DEL MATERIALE ALL'ATTO DELLA RESTITUZIONE
4	RESPONSABILITA'	TUTTI GLI OPERATORI
5	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	I RESPONSABILI DOVRANNO EFFETTUARE PREVENTIVA ISCRIZIONE E RILASCIO TESSERA O VERIFICARE TESSERA SE GIA RILASCIATA DA ALTRE BIBLIOTECHE ADERENTI ALLO SDIAF
6	RISCHIO E FATTISPECIE DI REATI 231 (PARTE SPECIALI REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)	NON SI RILEVA ALCUN RISCHIO

AFS S.P.A.			DL.vo 231/01 Valutazione dei Rischi commissione reati	
Emissione	02	15/09/2018	Tipo modifica	Aggiornamento
Revisione	01	05/04/2019	NOTE :	Ultimo accesso 05/04/2019


3.2.3 AMMINISTRATIVO CONTABILE

1	PROCESSO DI RIFERIMENTO	AMMINISTRATIVO CONTABILE
2	AREA CRITICA DEL PROCESSO	AMMINISTRAZIONE (PARAGRAFO 3.3. DEL MANUALE)
3	DESCRIZIONE ATTIVITA'	LE ATTIVITÀ RIGUARDANO I FLUSSI MONETARI E FINANZIARI IN USCITA AVENTI L'OGGETTIVO DI ASSOLVERE LE OBBLIGAZIONI DI VARIA NATURA DELLE UNITÀ OPERATIVE DELLA SOCIETÀ. I FLUSSI SI ARTICOLANO IN: - TARIFFAZIONE DELLE RICETTE - FLUSSI DI NATURA ORDINARIA (ES. ACQUISTI DI BENI, SERVIZI, ONERI FINANZIARI, FISCALI E PREVIDENZIALI, STIPENDI E SALARI).
4	RESPONSABILITA'	DIRETTORE GENERALE O DI FARMACIA
5	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	- PIANIFICAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO PERIODICO, - DISPOSIZIONI DI PAGAMENTO, - CORRISPONDENZA DEGLI ORDINI CON GLI IMPORTI DA PAGARE; - GESTIONE DELLE SCADENZE, - PAGAMENTO IN CONTANTI PER IMPORTI NON SUPERIORI AL LIMITE STABILITO.
6	RISCHIO E FATTISPECIE DI REATI 231 (PARTE SPECIALE CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E REATI SOCIETARI)	EFFETTUAZIONE DI PAGAMENTI NON DOVUTI, MANCATA TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI, SPONSORIZZAZIONI. OCCULTAMENTO DI DOCUMENTI CONTABILI. TRUFFA AI DANNI DELLO STATO O DI ALTRO ENTE PUBBLICO REATI SOCIETARI
7	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	ACCETTABILE
8	ORIGINE DEL RISCHIO	INTERNA
9	PROBABILITÀ CHE SI VERIFICHI	BASSA
10	ENTITÀ DEL DANNO	MEDIO
11	RISORSE E/O MIGLIORAMENTI	USARE LA PROCEDURA ATTUALE VERIFICANDONE LA COSTANTE ADEGUATEZZA.

AFS S.P.A.			DL.vo 231/01 Valutazione dei Rischi commissione reati	
Emissione	02	15/09/2018	Tipo modifica	Aggiornamento
Revisione	01	05/04/2019	NOTE :	Ultimo accesso 05/04/2019


3.2.4 APPROVVIGIONAMENTI (FARMACEUTICI)

1	PROCESSO DI RIFERIMENTO	APPROVVIGIONAMENTI
2	AREA CRITICA DEL PROCESSO	ACQUISTO DI PRODOTTI FARMACEUTICI (PARAGRAFO 3.4 DEL MANUALE)
3	DESCRIZIONE ATTIVITA'	<p>I PRODOTTI ACQUISTATI SONO CODIFICATI CON UN CODICE NUMERICO UNIVOCO CHE INDIVIDUA LA CATEGORIA CLASSE E IL GRUPPO MERCEOLOGICO. L'ACQUISTO AVVIENE IN FUNZIONE DEL FABBISOGNO AZIENDALE.</p> <p>L'ORDINE PUÒ ESSERE EFFETTUATO SECONDO DUE MODALITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> - IN ECONOMIA DOPO UNA VALUTAZIONE DELLE OFFERTE ECONOMICHE E DI SERVIZIO DEI FORNITORI, - RICORRENDO ALLE GARE GIÀ AGGIUDICATE. <p>UNA VOLTA TRASMESSO ALLA DITTA FORNITRICE, L'ORDINE VIENE ARCHIVIATO.</p>
4	RESPONSABILITA'	DIRETTORE GENERALE O DI FARMACIA
5	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	<p>PER LE FORNITURE "NON DA PRODUTTORE" SONO UTILIZZATI I SEGUENTI CRITERI DI VALUTAZIONE E SCELTA DELLA FORNITURA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - RAPPORTO QUALITÀ-PREZZO, - AFFIDABILITÀ DEL PRODUTTORE, - COERENZA DEL PRODOTTO RISPETTO AL TARGET DELLA CLIENTELA, - TEMPI DI CONSEGNA, - SERVIZI ASSOCIATI ALL'ACQUISTO.
6	RISCHIO E FATTISPECIE DI REATI 231	<p>IL RISCHIO È CHE NON VENGANO UTILIZZATE LE PROCEDURE AMMINISTRATIVE CORRETTE (ACQUISTI IN ECONOMIA, CONVENZIONI, GARE D'APPALTO).</p> <p>NON APPLICABILE PER LA 231.</p>
7	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	NON APPLICABILE PER LA 231.
8	ORIGINE DEL RISCHIO	
9	PROBABILITÀ CHE SI VERIFICHINO	
10	ENTITÀ DEL DANNO	
11	RISORSE E/O MIGLIORAMENTI	

AFS S.P.A.			DL.vo 231/01 Valutazione dei Rischi commissione reati	
Emissione	02	15/09/2018	Tipo modifica	Aggiornamento
Revisione	01	05/04/2019	NOTE :	Ultimo accesso 05/04/2019


3.2.5 APPROVVIGIONAMENTI (BENI E SERVIZI)

1	PROCESSO DI RIFERIMENTO	APPROVVIGIONAMENTI
2	AREA CRITICA DEL PROCESSO	FORNITURE DI BENI E SERVIZI IMPORTI INFERIORI A EURO 40.000,00
3	DESCRIZIONE ATTIVITA'	PER GLI ACQUISTI INFERIORI AD EURO 40.000 È CONSENTITO L'AFFIDAMENTO DIRETTO DA PARTE DEL RESPONSABILE SENZA RICHIESTA DI UNA PLURALITÀ DI PREVENTIVI NEI CASI IN CUI L'ACQUISTO DI BENI O L'ESECUZIONE DI SERVIZI È RICHIEDIBILE A FORNITORI ABITUALI O AD UNA DETERMINATA IMPRESA. IL DIRETTORE RICEVUTA LA RICHIESTA DI ACQUISTO ED INDIVIDUATO IL FORNITORE, EMETTE IL RELATIVO ORDINE.
4	RESPONSABILITA'	DIRETTORE GENERALE
5	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	OGNI ANNO L'UFFICIO ACQUISTI DOVRÀ EFFETTUARE UNA VERIFICA DELLA COMPETITIVITÀ DEI FORNITORI ABITUALI SULLA BASE DELLA QUALITÀ E DEL PREZZO DEI PRODOTTI/SERVIZI OFFERTI, CON RICHIESTA ANCHE DEL DURC.
6	RISCHIO E FATTISPECIE DI REATI 231 (PARTE SPECIALE REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)	UNA MANCATA RICERCA DI MERCATO DI PROPOSTE PIÙ COMPETITIVE POTREBBE CAUSARE LA NON CONVENIENZA ECONOMICA OSSIA L'ACQUISTO A CONDIZIONI DI PREZZO ANTIECONOMICHE. E' INOLTRE INAMMISSIBILE L'ARTIFICIOSO FRAZIONAMENTO DEL VALORE DELLA COMMESSA PER RICONDURLA AD EURO 40.000,00, AL FINE DI AGEVOLARE FORNITORI IN CAMBIO DI VANTAGGIO ECONOMICO. REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE CORRUZIONE-CONCUSSIONE
7	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	ACCETTABILE
8	ORIGINE DEL RISCHIO	INTERNA ESTERNA
9	PROBABILITA' CHE SI VERIFICHINO	BASSA
10	ENTITA' DEL DANNO	MEDIO
11	RISORSE E/O MIGLIORAMENTI	ADOZIONE DEL REGOLAMENTO GARE E CONTRATTI E PREDISPOSIZIONE DELLA RELATIVA PROCEDURA

AFS S.P.A.			DL.vo 231/01 Valutazione dei Rischi commissione reati	
Emissione	02	15/09/2018	Tipo modifica	Aggiornamento
Revisione	01	05/04/2019	NOTE :	Ultimo accesso 05/04/2019


3.2.6 APPROVVIGIONAMENTI (GARE)

1	PROCESSO DI RIFERIMENTO	APPROVVIGIONAMENTI
2	AREA CRITICA DEL PROCESSO	APPALTO DI LAVORI, FORNITURE DI BENI E SERVIZI CON GARA AD EVIDENZA PUBBLICA
3	DESCRIZIONE ATTIVITA'	LE PROCEDURE DI INDIVIDUAZIONE DEL FABBISOGNO SIA PER I LAVORI CHE PER I SERVIZI E LE FORNITURE, DEVONO OSSERVARE I SEGUENTI CRITERI: - RISPETTO DEGLI OBIETTIVI GENERALI DELLA SOCIETA'; - PIANIFICAZIONE DELLE FORNITURE; - TRASPARENZA, CHIAREZZA DELLA MOTIVAZIONE E DELLA DECISIONE ASSUNTA; - RISPETTO DEI LIMITI DI DISPONIBILITA' DEL BUDGET; - VALUTAZIONE DI EFFICACIA ECONOMICITA' ED EFFICIENZA; - VALUTAZIONE DELLE "NON CONFORMITA'" RICONTRATE NELLA PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PRECEDENTE.
4	RESPONSABILITA'	DIRETTORE GENERALE
5	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	OGNI QUALVOLTA SI PROCEDE ALLA STESURA DEL CAPITOLATO D'ONERI PER L'ESECUZIONE DI LAVORI O UN SERVIZIO O PER UNA FORNITURA, IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA E' TENUTO A VALUTARE LA PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA CHE DOVRÀ ESSERE SCELTA TENUTO CONTO DELL'IMPORTO DI SPESA E DELL'URGENZA.
6	RISCHIO E FATTISPECIE DI REATI 231 (PARTE SPECIALE REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)	CHE LA SCELTA DELLA PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA NON SIA CORRETTA AL FINE DI AGEVOLARE QUALCUNO DEI POSSIBILI AGGIUDICATARI, AL FINE DI OTTENERE UN VANTAGGIO ECONOMICO PER LA SOCIETA'. REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: CONCUSSIONE-CORRUZIONE TRUFFA AI DANNI DELLO STATO O DI ALTRO ENTE PUBBLICO.
7	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	ACCETTABILE
8	ORIGINE DEL RISCHIO	INTERNA ESTERNA
9	PROBABILITA' CHE SI VERIFICHINO	BASSA
10	ENTITA' DEL DANNO	MEDIO
11	RISORSE E/O MIGLIORAMENTI	ADOZIONE REGOLAMENTO GARE E CONTRATTI FLUSSI INFORMATIVI VERSO L'ODV.

AFS S.P.A.			DL.vo 231/01 Valutazione dei Rischi commissione reati	
Emissione	02	15/09/2018	Tipo modifica	Aggiornamento
Revisione	01	05/04/2019	NOTE :	Ultimo accesso 05/04/2019


3.2.7 RISORSE UMANE (ASSUNZIONI)

1	PROCESSO DI RIFERIMENTO	GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
2	AREA CRITICA DEL PROCESSO	ASSUNZIONI (PARAGRAFO 3.5. DEL MANUALE)
3	DESCRIZIONE ATTIVITA'	<p>LE ASSUNZIONI INDETERMINATO, SONO ATTUATE ATTRAVERSO LE PROCEDURE SELETTIVE CHE HANNO INIZIO CON LA PUBBLICAZIONE DI "BANDI" O "AVVISI", REDATTI IN OSSEQUIO ALLA NORMATIVA VIGENTE, IN PARTICOLARE PER LA DEFINIZIONE DEI REQUISITI DI AMMISSIONE E DEI PUNTEGGI (TITOLI ED ESAMI).</p> <p>L'AMMINISTRATORE UNICO NOMINA LA COMMISSIONE, COMPOSTA DA ESPERTI IN MATERIA, LA QUALE PROCEDE CON LA VALUTAZIONE DELLE AMMISSIONI, ATTRAVERSO UN'ANALISI ACCURATA DEI REQUISITI RICHIESTI. POSSONO ESSERE PREVISTE PROVE SCRITTE E/O ORALI, LA COMMISSIONE INDIVIDUA GLI IDONEI E FORMULA LA GRADUATORIA DEGLI AVENTI DIRITTO ALL'ASSUNZIONE.</p>
4	RESPONSABILITA'	DIRETTORE GENERALE
5	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	<p>IL DIRETTORE AVVIA LE PROCEDURE DI ASSUNZIONE, NEI LIMITI DEL PIANO ANNUALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE. PUBBLICA I RELATIVI BANDI, SECONDO LE MODALITÀ ED I TEMPI PREVISTI DAL REGOLAMENTO DI ASSUNZIONE DEL PERSONALE CON PUBBLICAZIONE SUL SITO DELLA SOCIETÀ, GARANTENDO MASSIMA PUBBLICITÀ, IMPARZIALITÀ E TRASPARENZA; PROCEDENDO, PRIMA DELL'ASSUNZIONE, E SECONDO LE GRADUATORIE PREDISPOSTE DALLE NOMINATE COMMISSIONI, ALLA VERIFICA DELLA VERIDICITÀ DELLE EVENTUALI AUTOCERTIFICAZIONI DEI TITOLI FORNITE DAI CANDIDATI E ALLA LORO IDONEITÀ SANITARIA CERTIFICATA DAL MEDICO COMPETENTE.</p>
6	RISCHIO E FATTISPECIE DI REATI 231 (PARTE SPECIALE A)	<p>L'ASSUNZIONE PUÒ ESSERE MIRATA A FAVORIRE PERSONE INDICATE DA PUBBLICI UFFICIALI O INCARICATI DI PUBBLICO SERVIZIO AL FINE DI OTTENERE VANTAGGI NELL'INTERESSE DELLA SOCIETÀ.</p> <p>REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: CORRUZIONE-CONCUSSIONE</p>
7	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	ACCETTABILE
8	ORIGINE DEL RISCHIO	INTERNA
9	PROBABILITA' CHE SI VERIFICHINO	BASSA
10	ENTITA' DEL DANNO	MEDIO
11	RISORSE E/O MIGLIORAMENTI	USO DEL REGOLAMENTO DI SELEZIONE DEL PERSONALE.

AFS S.P.A.			DL.vo 231/01 Valutazione dei Rischi commissione reati	
Emissione	02	15/09/2018	Tipo modifica	Aggiornamento
Revisione	01	05/04/2019	NOTE :	Ultimo accesso 05/04/2019


3.2.8 RISORSE UMANE (FORMAZIONE)

1	PROCESSO DI RIFERIMENTO	GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
2	AREA CRITICA DEL PROCESSO	FORMAZIONE DEL PERSONALE (PARAGRAFO 3.5. DEL MANUALE)
3	DESCRIZIONE ATTIVITA'	ACCESSO A CORSI DI FORMAZIONI FINANZIATI E/O A PAGAMENTO AL FINE DI GARANTIRE L'AGGIORNAMENTO PERIODICO DEL PERSONALE DELLA SOCIETA'
4	RESPONSABILITA'	DIRETTORE GENERALE
5	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	PREDISPOSIZIONE DI UN PROGETTO FORMATIVO DEL PERSONALE, PER ACCEDERE AL FINANZIAMENTO PUBBLICO. OTTENIMENTO DEL FINANZIAMENTO, INDIVIDUAZIONE DEI DOCENTI, RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE E DEI PAGAMENTI.
6	RISCHIO E FATTISPECIE DI REATI 231 (PARTE SPECIALE REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)	OTTENERE FINANZIAMENTI ECONOMICI PER ORGANIZZARE CORSI DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE, CHE INVECE VENGONO DESTINATI AD ALTRE FINALITA'. REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: TRUFFA IN DANNO DELLO STATO - MALVERSAZIONE
7	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	ACCETTABILE
8	ORIGINE DEL RISCHIO	INTERNA
9	PROBABILITA' CHE SI VERIFICHINO	BASSA
10	ENTITA' DEL DANNO	MEDIO
11	RISORSE E/O MIGLIORAMENTI	CONTROLLO DELLE SINGOLE FASI DELLA PROCEDURA DI ACCESSO E RENDICONTAZIONE DEL FINANZIAMENTO. FLUSSI INFORMATIVI VERSO L'ODV.

AFS S.P.A.			DL.vo 231/01 Valutazione dei Rischi commissione reati	
Emissione	02	15/09/2018	Tipo modifica	Aggiornamento
Revisione	01	05/04/2019	NOTE :	Ultimo accesso 05/04/2019


3.2.9 SALUTE E SICUREZZA

1	PROCESSO DI RIFERIMENTO	PREVENZIONE SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI
2	AREA CRITICA DEL PROCESSO	DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI
3	DESCRIZIONE ATTIVITA'	<p>OBIETTIVO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI È REALIZZARE UNO STRUMENTO IN GRADO DI PERMETTERE AL DATORE DI LAVORO DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • INDIVIDUARE LE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE • PIANIFICARE L'ATTUAZIONE, IL MIGLIORAMENTO ED IL CONTROLLO • VERIFICARNE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA. <p>NELL'DVR ALLEGATO I VIENE RIPORTATO LO SCOPO, I CRITERI E LA METODOLOGIA ADOTTATA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI AZIENDALI E DEI RISCHI DI INCENDIO.</p>
4	RESPONSABILITA'	DATORE DI LAVORO – MEDICO COMPETENTE – RLS
5	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	<p>ANALISI DELLE SINGOLE ATTIVITÀ, VALUTAZIONE DEI RISCHI VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO FORMAZIONE DEL PERSONALE SEGUENDO IL METODO INDICATO NEL DVR</p>
6	RISCHIO E FATTISPECIE DI REATI 231 (PARTE SPECIALE OMICIDIO COLPOSO, LESIONI GRAVI O GRAVISSIME)	LA MANCATA ADOZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, COME PREVISTO DALLA NORMATIVA, PUÒ COMPORTARE UN VANTAGGIO ECONOMICO PER LA SOCIETÀ. OMICIDIO COLPOSO-LESIONI GRAVI O GRAVISSIME
7	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	RILEVANTE
8	ORIGINE DEL RISCHIO	INTERNA
9	PROBABILITA' CHE SI VERIFICHINO	BASSA
10	ENTITA' DEL DANNO	ALTO
11	RISORSE E/O MIGLIORAMENTI	SEGUIRE LE PROCEDURE ADOTTATE, COSTANTE AGGIORNAMENTO DEL DVR, CORSI DI FORMAZIONE PERIODICI.

AFS S.P.A.			DL.vo 231/01 Valutazione dei Rischi commissione reati	
Emissione	02	15/09/2018	Tipo modifica	Aggiornamento
Revisione	01	05/04/2019	NOTE :	Ultimo accesso 05/04/2019


3.2.10 REATI INFORMATICI

1	PROCESSO DI RIFERIMENTO	GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATICO AZIENDALE
2	AREA CRITICA DEL PROCESSO	MODALITA' DI GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATICO-SALVATAGGIO DATI E MODALITA' DI ACCESSO ALLA RETE
3	DESCRIZIONE ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> - DEFINIZIONE E MONITORAGGIO DEI CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI DI FIRMA DI DOCUMENTI INFORMATICI AZIENDALI. - INDICAZIONI SPECIFICHE USO DI CODICI DI ACCESSO E LORO MODALITA' DI CONSERVAZIONE. - INDICAZIONI SPECIFICHE CIRCA L'USO DI CODICI DI ACCESSO AI SITI DELLA P.A. - CONTROLLO PERIODICO SUGLI STRUMENTI CHE POSSONO ATTUARE UN CONTROLLO E/O UN TRACCIAMENTO DEI DATI.
4	RESPONSABILITA'	DIRETTORE GENERALE – DIRETTORE DI FARMACIA
5	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - ALTERARE IN QUALSIASI MODO IL FUNZIONAMENTO DI UN SISTEMA INFORMATICO O TELEMATICO O INTERVENENDO SENZA DIRITTO CON QUALSIASI MODALITA' SU DATI, INFORMAZIONI O PROGRAMMI CONTENUTI IN UN SISTEMA INFORMATICO O TELEMATICO O A ESSO PERTINENTI, PROCURA A SE' O AD ALTRI UN INGIUSTO PROFITTO CON DANNO DELLO STATO O DI ALTRO ENTE PUBBLICO. - ABUSIVAMENTE SI PROCURA, RIPRODUCE, DIFFONDE, COMUNICA O CONSEGNA CODICI, PAROLE CHIAVE O ALTRI MEZZI IDONEI ALL'ACCESSO A UN SISTEMA INFORMATICO O TELEMATICO PROTETTO DA MISURE DI SICUREZZA O COMUNQUE FORNISCE INDICAZIONI O ISTRUZIONI IDONEE AL PREDETTO SCOPO
6	RISCHIO E FATTISPECIE DI REATI 231	MANIPOLAZIONE DEL SISTEMA INFORMATICO AZIENDALE, ACCESSO ABUSIVO, TRATTAMENTO ILLECITO DEI DATI. LA MANCATA ADOZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE, COME PREVISTO DALLA NORMATIVA, PUO' COMPORTARE UN VANTAGGIO ECONOMICO PER LA SOCIETA'. REATI INFORMATICI E TRATTAMENTO ILLECITO DEI DATI
7	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	ACCETTABILE
8	ORIGINE DEL RISCHIO	INTERNA
9	PROBABILITA' CHE SI VERIFICHI	BASSA
10	ENTITA' DEL DANNO	BASSA
	RISORSE E/O MIGLIORAMENTI	SEGUIRE LE PROCEDURE ADOTTATE - COSTANTE AGGIORNAMENTO RISPETTO DELLE CONVENZIONI PER LA RISCOSSIONE FLUSSI INFORMATIVI VERSO L'ODV

AFS S.P.A.			DL.vo 231/01 Valutazione dei Rischi commissione reati	
Emissione	02	15/09/2018	Tipo modifica	Aggiornamento
Revisione	01	05/04/2019	NOTE :	Ultimo accesso 05/04/2019

3.2.10 REATI AMBIENTALI

1	PROCESSO DI RIFERIMENTO	GESTIONE DEL SISTEMA AMBIENTALE
2	AREA CRITICA DEL PROCESSO	IDENTIFICAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI. CONTROLLO DELLA NORMATIVA AMBIENTALE E DEGLI OBBLIGHI PER L'AMBIENTE.
3	DESCRIZIONE ATTIVITA'	PREVENIRE L'INQUINAMENTO E RIDURRE GLI IMPATTI AMBIENTALI CORRELATI ALLE ATTIVITÀ ED AI PROCESSI AZIENDALI GARANTENDO L'OSSERVANZA DELLE PRESCRIZIONI LEGALI APPLICABILI E DEGLI ALTRI IMPEGNI SOTTOSCRITTI DALL'AZIENDA IN MERITO AL RISPETTO DELL'AMBIENTE.
4	RESPONSABILITA'	DIRETTORE GENERALE – DIRETTORE DI FARMACIA
5	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	MODALITA' DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI E/O PERICOLOSI. SCELTA DELLA SOCIETÀ A CUI AFFIDARE LA RACCOLTA E LO SMALTIMENTO CORRETTA COMPILAZIONE REGISTRO CARICO E SCARICO
6	RISCHIO E FATTISPECIE DI REATI 231	LA MANCATA ADOZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE, VIOLAZIONE DEI LIMITI NORMATIVI PER EMISSIONI, TRASPORTO E CONFERIMENTO DI RIFIUTI A SOCIETÀ' NON AUTORIZZATE. TALI CONDOTTE POSSONO COMPORTARE UN VANTAGGIO ECONOMICO PER LA SOCIETÀ. REATI AMBIENTALI
7	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	ACCETTABILE
8	ORIGINE DEL RISCHIO	INTERNA
9	PROBABILITA' CHE SI VERIFICHINO	BASSA
10	ENTITA' DEL DANNO	BASSA
	RISORSE E/O MIGLIORAMENTI	SEGUIRE LE PROCEDURE ADOTTATE - COSTANTE AGGIORNAMENTO FLUSSI INFORMATIVI VERSO L'ODV

AFS S.P.A.			DL.vo 231/01 Valutazione dei Rischi commissione reati	
Emissione	02	15/09/2018	Tipo modifica	<i>Aggiornamento</i>
Revisione	01	05/04/2019	NOTE :	<i>Ultimo accesso 05/04/2019</i>

4 MISURE PREVENTIVE

4.1 OBBLIGHI


I soggetti che svolgono attività per la Società e nella gestione dei processi riferiti agli ambiti sopra riportati, devono: ♦

- adempiere alle disposizioni di leggi e regolamenti vigenti,
- attenersi a quanto disposto dal Codice Etico,
- rispettare le prescrizioni previste dalle procedure di riferimento,
- ottemperare alle istruzioni impartite dai superiori gerarchici in conformità alle regole e alle procedure aziendali,
- operare nel rispetto dei poteri di rappresentanza e di firma sociale, e delle deleghe e procure loro conferite,
- segnalare all'O.d.V. eventuali azioni poste in essere in violazione di quanto previsto dal MODELLO,
- attestare che le domande ed i dati trasmessi e/o rappresentati alla Pubblica Amministrazione sono veritieri e corretti e che nella gestione dei rapporti si sono attenuti alle disposizioni del Codice Etico e alla normativa di legge.

In particolare per quanto riguarda l'attività contabile i soggetti coinvolti della Società devono:

1. adempiere alle disposizioni di leggi e regolamenti vigenti,
2. attenersi a quanto disposto dal Codice Etico,
3. garantire l'accuratezza dei dati di competenza per la corretta rappresentazione degli stessi in bilancio e nelle situazioni contabili periodiche previste dagli obblighi assunti dalla Società,
4. elaborare e predisporre gli accertamenti di competenza,
5. predisporre tutte le valutazioni necessarie alla corretta rappresentazione in bilancio delle attività e passività, dei crediti, delle giacenze e delle partecipazioni e delle operazioni c.d. fuori bilancio,
6. determinare correttamente le giacenze fisiche,
7. riconciliare i dati forniti per la fatturazione delle prestazioni erogate,
8. attestare che i dati, le valutazioni e le riconciliazioni fornite ed elaborate sono corrispondenti a criteri di correttezza e veridicità, secondo quanto disposto dal Codice Civile e dai Principi Contabili di riferimento,

♦ Vedere anche le Parti Speciali, allegate al Modello Organizzativo di Gestione e Controllo, dove vengono descritte le fattispecie di reato che sono risultate di interesse per le procedure aziendali della Società al fine di prevenire la commissione dei reati.

AFS S.P.A.			DL.vo 231/01 Valutazione dei Rischi commissione reati	
Emissione	02	15/09/2018	Tipo modifica	<i>Aggiornamento</i>
Revisione	01	05/04/2019	NOTE :	<i>Ultimo accesso 05/04/2019</i>

9. attestare che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie della Società trasmesse all'esterno, sono corrispondenti a quanto effettivamente riportato nei bilanci Aziendali.

5 MIGLIORAMENTI

5.1 SISTEMA ORGANIZZATIVO


- Definire il sistema organizzativo ed i soggetti che gestiscono tale sistema,
- Definire l'organizzazione aziendale in modo chiaro e formalizzato in termini di:
Linee di dipendenza gerarchica,
Funzioni organizzative e relative responsabilità,
Rispetto del principio di contrapposizione / separazione delle funzioni.
- Assicurare che il sistema organizzativo sia punto di riferimento di tutti i sistemi aziendali (poteri, processi, sistemi informativi, etc) che sia diffuso, costantemente aggiornato, rispettato.

5.2 SISTEMA DEI POTERI

- Definire il sistema dei poteri,
- Assicurare che il sistema dei poteri sia caratterizzato da:
Coerenza delle deleghe aziendali con le responsabilità organizzative assegnate alle posizioni/ruoli aziendali,
Rispetto del principio della separazione dei poteri,
Attenzione alle posizioni che hanno rapporti con la P.A.
- Definire Matrici di autorizzazione interne coerenti con le deleghe e con le responsabilità definite,
- Assicurare che le Procure Speciali siano formalizzate e giustificate.

5.3 PROCESSI AZIENDALI

- Definire i processi sensibili:
Meccanismi di controllo e separazione dei compiti definiti per i processi sensibili,
Tracciabilità e verificabilità,
Coerenza con il sistema dei poteri ed il sistema organizzativo, nonché con le altre componenti chiave del Modello organizzativo 231/01.
- Adozione di un Regolamento di Amministrazione e Contabilità
- Rispetto del Contratto di Servizio,
- Attuazione del Programma Generale di Prevenzione e Protezione Infortuni,
- Aggiornamento periodico dei DVR aziendali,
- Corsi di formazione permanenti.

AFS S.P.A.			DL.vo 231/01 Valutazione dei Rischi commissione reati	
Emissione	02	15/09/2018	Tipo modifica	<i>Aggiornamento</i>
Revisione	01	05/04/2019	NOTE :	<i>Ultimo accesso 05/04/2019</i>

- Rispetto dell'ambiente, normativa per lo smaltimento dei rifiuti, individuazione di idonea società abilitata allo smaltimento di rifiuti speciali - corretta compilazione del Registro carico scarico.